

**COMUNE DI PIZZO**  
(Provincia di Vibo Valentia)  
*Servizio Urbanistica, PRU, Demanio Marittimo*

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE**

Istanza in bollo utilizzando esclusivamente la modulistica adottata dalla Regione Calabria con Delibera n. 58 del 20/03/2015.

A corredo della richiesta di P.di C. necessita allegare, in n. 3 copie, la seguente documentazione:

**1) Progetto architettonico quotato costituito da:**

- corografia in scala non inferiore a 1:5.000, con stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- planimetria catastale con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- stralcio del Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- stralcio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- planimetria in scala non inferiore a 1:1000 quotata della zona, estesa per un raggio di m. 40 almeno, dalla quale risulta l'ubicazione della proprietà oggetto della richiesta, la larghezza ed il nome delle strade esistenti adiacente, le proprietà confinanti, le altezze e le distanze degli edifici circostanti;
- titolo di proprietà o disponibilità dell'area;
- certificato catastale rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- planimetria del lotto in scala non inferiore a 1:500 recante:
  - a) gli estremi dell'approvazione comunale della lottizzazione dalla quale il lotto stesso faccia eventualmente parte;
  - b) l'indicazione degli edifici e delle proprietà confinanti;
  - c) la sistemazione dell'area non edificata con l'individuazione e quantificazione dei parametri urbanistico – edilizi (parcheggi, verde, piantumazione, permeabilità, ecc.);
  - d) l'andamento altimetrico delle aree e di quelle limitrofe;
  - e) la precisa ubicazione prevista per le opere progettate con l'indicazione dei distacchi dai confini di proprietà, dalle strade e dai fabbricati preesistenti;
  - f) l'indicazione del tipo di recinzione;
  - g) i dati catastali;
  - h) la indicazione della strada di accesso al lotto;
- piante quotate in scala non inferiore a 1:100 dei singoli piani, compresi gli interrati, delle fondazioni e delle coperture, con l'indicazione della destinazione dei singoli locali;
- almeno due sezioni verticali, una longitudinale ed una trasversale, quotate in scala non inferiore a 1:100 secondo la linea di maggiore importanza o di massima pendenza che contempli anche i distacchi dai fabbricati confinanti per una estensione minima a monte e a valle di almeno m 40 e con l'indicazione del terreno prima e dopo la prevista sistemazione;
- prospetti esterni (n. 4), in scala non inferiore 1:100, con le quote dei piani e delle coperture, riferiti alle quote stradali e alle più basse sistemazioni esterne;
- relazione illustrativa dettagliata con la descrizione dell'intervento da realizzare, dei materiali e colori da impiegare nelle finiture esterne dei fabbricati, dello schema dettagliato del rifornimento dell'acqua potabile, dello smaltimento delle acque nere e del recupero e reimpiego acque meteoriche, della fornitura di energia elettrica e del gas;
- particolare costruttivo in scala non inferiore a 1/20, con l'indicazione di tutti i materiali impiegati, loro trattamento e colore;

## 2) Elaborati tecnici, attestazioni e/o dichiarazioni di seguito elencati:

- dichiarazione del progettista abilitato, redatta ai sensi dell'art.20 DPR n° 380/01, che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, ed alle norme relative all'efficienza energetica;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato attestante la quantificazione di inerti previsti in fase di lavorazione ed autodichiarazione del titolare dell'istanza, redatta nei termini di legge, con la quale si impegna a smaltire tali inerti in apposita discarica autorizzata;
- relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato attestante la conformità del progetto alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n.13/89 e s.m.i.;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato circa l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione stabiliti dall'art. 11 D.Lgvo n. 28/11;
- relazione tecnica ed elaborati grafici a firma del progettista abilitato circa il risparmio e recupero acque meteoriche;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato circa il rispetto della normativa sullo inquinamento acustico di cui alla legge n° 447 /95;
- relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato circa il rispetto della normativa sulla verifica degli impianti di cui al D.M. n. 37/2008;
- computo superfici, volumi ed autodeterminazione del contributo di costruzione dovuto, debitamente sottoscritti dal progettista abilitato;
- ricevuta attestante il versamento dei diritti di segreteria;

## 3) Atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio.

Tali atti, nelle more di attivazione della piattaforma telematica del S.U.E., sono acquisiti direttamente dal richiedente ovvero dallo Sportello Unico per l'Edilizia previo deposito degli elaborati progettuali richiesti dagli enti e/o uffici competenti al rilascio dei rispettivi pareri e/o nullaosta. Nel novero di tali assensi rientrano in particolare:

- parere della azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da una dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1 D.P.R. n° 380/01 e s.m.i.;
- parere dei vigili del fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio;
- assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
- autorizzazione e/o attestazione del competente ufficio tecnico della Regione per le costruzioni in zona sismica; *(N.B. - l'autorizzazione sarà acquisita direttamente dal richiedente e trasmessa prima del rilascio del P. di C.)*
- autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- autorizzazione dell'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 del codice della navigazione;
- autorizzazione paesaggistica e/o atti di assenso, comunque denominati, previsti per gli interventi edilizi su immobili vincolati ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- decreto del DDG della Regione Calabria nei casi di progetti assoggettati alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.(VIA, VINCA, ecc.);
- parere dell'autorità competente in materia di assetti e vincoli idrogeologici;
- assensi in materia di servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali;
- parere della azienda sanitaria locale (ASL) Unità Operativa SPISAL, ove necessario.

# COMUNE DI PIZZO

(Provincia di Vibo Valentia)

*Servizio Urbanistica, PRU, Demanio Marittimo*

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE Interventi in applicazione della Legge Regionale n° 21/10 per come modificata dalle L.L. RR. n° 7/2012, n. 18/2012, n. 23/2013, n. 4/2015 e Delib. . n. 167 del C.R. 21.12.2016 – Piano Casa

Istanza in bollo utilizzando esclusivamente la modulistica adottata dalla Regione Calabria con Delibera n. 58 del 20/03/2015.

A corredo dell'istanza di P. di C. necessita allegare, in n° 3 copie, la seguente documentazione:

1) Relazione dettagliata a firma di tecnico abilitato che asseveri la conformità dell'opera da realizzare alla legge regionale n° 21/10 e s.m.i. ed il possesso dei requisiti previsti dalla stessa legge in relazione alla tipologia dell'intervento proposto [*ampliamento: art.4 comma 3 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q) - demolizione e ricostruzione: art.5 comma 4 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) – recupero ai fini abitativi dei piani sottotetti e seminterrati e l'utilizzo ai fini commerciali dei piani seminterrati ed interrati: art. 6 comma 5bis lett. a) e b), comma 5 quinquies lett. a), b), c), d), e), comma 5 sexsies*], nonché che gli interventi previsti non ricadano in aree inedificabili di cui all'art. 6 comma 4 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) ed il rispetto delle norme di sicurezza ed igienico sanitarie;

2) Limitatamente ad interventi di cui all'art. 4 L.R. n° 21/10 e s.m.i., da realizzare su edifici plurifamiliari e condomini:- Rappresentazioni tridimensionali con opportune renderizzazioni e relazione tecnica esplicativa nella quale sia pienamente giustificata la soluzione prescelta, la sua coerenza architettonico- formale e la compatibilità strutturale;

3) Perizia Giurata a firma di tecnico abilitato attestante la superficie e volumetria esistente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) e d) L.R. n°21/10 e s.m.i., corredata da idonea e completa documentazione grafica e fotografica;

4) Progetto architettonico quotato costituito da:

- corografia in scala non inferiore a 1:5.000,
- stralcio dello strumento urbanistico vigente e con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- planimetria catastale con l'indicazione dell'area oggetto dell'intervento;
- planimetria in scala non inferiore a 1:1000 quotata della zona, estesa per un raggio di m. 40 almeno, dalla quale risulta l'ubicazione della proprietà oggetto della richiesta, la larghezza ed il nome delle strade esistenti adiacente, le proprietà confinanti, le altezze e le distanze degli edifici circostanti;
- titolo di proprietà o disponibilità dell'area;
- certificato catastale rilasciato in data non anteriore a sei mesi;
- planimetria del lotto in scala non inferiore a 1:500 recante:
  - a) gli estremi dell'approvazione comunale della lottizzazione dalla quale il lotto stesso faccia eventualmente parte;
  - b) l'indicazione degli edifici e delle proprietà confinanti;
  - c) la sistemazione dell'area non edificata con l'individuazione e quantificazione dei parametri urbanistico – edilizi previsti dall'art.5 comma 4 lett. h) e lett. i) L.R. n° 21/10 e s.m.i. (parcheggi, piantumazione);
  - d) l'andamento altimetrico delle aree e di quelle limitrofe;
  - e) la precisa ubicazione prevista per le opere progettate con l'indicazione dei distacchi dai confini di proprietà, dalle strade e dai fabbricati preesistenti;

- f) l'indicazione del tipo di recinzione;
- g) i dati catastali;
- h) la indicazione della strada di accesso al lotto;

- piante quotate in scala non inferiore a 1:100 dei singoli piani, compresi gli interrati, delle fondazioni e delle coperture, con l'indicazione della destinazione dei singoli locali;
- almeno due sezioni verticali, una longitudinale ed una trasversale, quotate in scala non inferiore a 1:100 secondo la linea di maggiore importanza o di massima pendenza che contempli anche i distacchi dai fabbricati confinanti per una estensione minima a monte e a valle di almeno m 40 e con l'indicazione del terreno prima e dopo la prevista sistemazione;
- prospetti esterni (n. 4), in scala non inferiore 1:100, con le quote dei piani e delle coperture, riferiti alle quote stradali e alle più basse sistemazioni esterne;
- relazione illustrativa dettagliata con la descrizione dell'intervento da realizzare, dei materiali e colori da impiegare nelle finiture esterne dei fabbricati, dello schema dettagliato del rifornimento dell'acqua potabile, dello smaltimento delle acque nere e del recupero e reimpiego acque meteoriche, della fornitura di energia elettrica e del gas;
- particolare costruttivo in scala non inferiore a 1/20, con l'indicazione di tutti i materiali impiegati, loro trattamento e colore;

**5) Elaborati tecnici, attestazioni e/o dichiarazioni di seguito elencati:**

- relazione tecnica a firma del progettista abilitato attestante la quantificazione di inerti previsti in fase di lavorazione ed autodichiarazione del titolare dell'istanza, redatta nei termini di legge, con la quale si impegna a smaltire tali inerti in apposita discarica autorizzata;
- relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato attestante la conformità del progetto alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n.13/89 e s.m.i.;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato circa l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione stabiliti dall'art. 11 D.Lgvo n. 28/11;
- relazione tecnica ed elaborati grafici a firma del progettista abilitato circa il risparmio e recupero acque meteoriche;
- relazione tecnica a firma del progettista abilitato circa il rispetto della normativa sullo inquinamento acustico di cui alla legge n° 447 /95;
- relazione tecnica e dichiarazione a firma del progettista abilitato circa il rispetto della normativa sulla verifica degli impianti di cui al D.M. n. 37/2008;
- computo superfici, volumi ed autodeterminazione del contributo di costruzione dovuto, debitamente sottoscritti dal progettista abilitato;
- ricevuta attestante il versamento dei diritti di segreteria;

**6) Atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio. Tali atti, nelle more di attivazione della piattaforma online del S.U.E., possono acquisiti direttamente dal richiedente o dallo Sportello Unico per l'Edilizia previo deposito degli elaborati progettuali richiesti dagli enti e/o uffici competenti al rilascio dei rispettivi pareri e/o nullaosta.**

Nel novero di tali assensi rientrano in particolare:

- parere della azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da una dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1 D.P.R. n° 380/01 e s.m.i.;
- parere dei vigili del fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio;
- assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
- autorizzazione e/o attestazione del competente ufficio tecnico della Regione per le costruzioni in zona sismica; *(N.B. -l'autorizzazione sarà acquisita direttamente dal richiedente e trasmessa prima del rilascio del P. di C.)*
- autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale in caso di costruzione, spostamento e

- modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- autorizzazione dell'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 del codice della navigazione;
  - autorizzazione paesaggistica e/o atti di assenso, comunque denominati, previsti per gli interventi edilizi su immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
  - decreto del DDG della Regione Calabria nei casi di progetti assoggettati alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (VIA, VINCA, ecc.);
  - parere dell'autorità competente in materia di assetti e vincoli idrogeologici;
  - assensi in materia di servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali;
  - parere della azienda sanitaria locale (ASL) Unità Operativa SPISAL, ove necessario;

